

---

**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

---

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUGLIA SVILUPPO S.P.A. S.B. 26 maggio 2026, n. 29

**Fondo Minibond Puglia 2021-2027. “Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all’iniziativa di strutturazione di Minibond”, di cui alla D.G.R. 1242 del 11/08/2025.**

Oggetto: Fondo Minibond Puglia 2021-2027. *“Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all’iniziativa di strutturazione di Minibond”, di cui alla D.G.R. 1242 del 11/08/2025*

**DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,

**Premesso che**

- lo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario tradizionale attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato dei capitali;
- il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond;
- la Regione Puglia, con D.G.R. 1242 del 15/08/2025 ha costituito il Fondo Minibond Puglia, con una dotazione di 83.597.711,63 di euro e individuato Puglia Sviluppo (società in house alla Regione) quale soggetto gestore del predetto Fondo istituito;
- Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. è società per azioni soggetta all'attività di direzione e controllo dell'unico socio Regione Puglia;

**Considerato che**

- con la DGR n. 556/2022 è stato approvato il Programma Operativo FESR-FSE+ della Regione Puglia 2021/2027;
- con la DGR n. 811 del 17/06/2024 si prende atto della “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- le risorse finanziarie disponibili per la costituzione della garanzia di portafoglio ammontano ad 80 milioni di euro.
- i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Gestore in relazione alla gestione del Fondo sono definiti in apposito Accordo di finanziamento redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con la DGR n. 1242 dell'11/08/2025 e sottoscritto il 15/09/2025;
- in data 23/09/2024 è stata pubblicata sul sito PR FESR-FSE+ 2021/2027 la VEXA per la costituzione del Fondo Minibond Puglia 2021/2027 e in data 28/04/2025 è stato pubblicato sul sito PR FESR-FSE+ 2021/2027 il relativo aggiornamento;

**Visti**

- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR- FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 1242/2025 con cui è stato costituito il Fondo Minibond Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. quale soggetto Gestore;
- l'Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del regolamento (UE) n. 1060/2021, stipulato in data 15/09/2025 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., approvato con la DGR n. 1242 dell'11/08/2025.

#### **Considerato, altresì, che**

- a seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato la Società BANCA SELLA SPA (C.F. e P.IVA 04040580963), con sede legale in Biella (BI), piazza Gaudenzio Sella, 1, quale Arranger per la strutturazione di un portafoglio di Minibond.
- La suddetta individuazione è stata formalizzata con determinazione del Presidente del C.d.A. n. 22/2026 e comunicata ai soggetti proponenti sulla piattaforma Net4Market in data 20/03/2026 ed in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- Che il testo dell'*"Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond"* di cui alla D.G.R. 1242 del 11/08/2025, così come allegato al presente atto è stato definito dai competenti uffici della società.

#### **Ritenuto che**

- Lo schema dell'*"Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond"*, sia conforme alle disposizioni del Piano di Attività del Fondo Minibond approvato con la D.G.R. 1242 del 11/08/2025

#### **Tutto ciò premesso, visto, considerato e ritenuto**

#### **D E T E R M I N A**

- di approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, l'*"Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond"*;
- di dare mandato agli uffici competenti per procedere alla pubblicazione dell'*"Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond"* sul sito web di Puglia Sviluppo, sul Portale Regionale Sistema Puglia e sul Bollettino Ufficiale del Regione Puglia, al fine di garantire la massima pubblicità e diffusione;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il Program Manager Dott. Walter Sabella.

Modugno, 26 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Grazia D'Alonzo



pugliasviluppo

**Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond**

**Art. 1 – Premesse e contesto**

1. Il presente Invito (anche "Call" utilizzato nel presente documento quale termine equivalente), è adottato nell'ambito dell'attuazione della "Procedura aperta telematica ex art. 71 del D. lgs. N. 36/2023 per l'affidamento del servizio di Arranger in relazione alla strutturazione di operazioni di un portafoglio di Minibond", di seguito "Avviso" pubblicato sulla Piattaforma telematica Net4market in data 30/09/2025 identificato con CUP B34G25000030009;
2. Visto l'Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del regolamento (UE) n. 1060/2021, stipulato in data 15/09/2025 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., approvato con la DGR n. 1242 dell'11/08/2025 e considerato che in data 23/09/2024 è stata pubblicata sul sito PR FESR-FSE+ 2021-2027 la VEXA per la costituzione del Fondo Minibond Puglia 2021-2027 e in data 28/04/2025 è stato pubblicato sul sito PR FESR-FSE+ 2021-2027 il relativo aggiornamento;
3. L'Avviso era finalizzato a selezionare l'Arranger idoneo a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., destinati a sostenere i piani di sviluppo delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.
4. L'operatore finanziario Banca Sella S.p.A. è il soggetto aggiudicatario individuato come Arranger a seguito della procedura suddetta come da relativo provvedimento di Puglia Sviluppo (Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 22 del 20/03/2026).
5. Per l'attuazione del presente Invito è applicata la normativa relativa a:
  - Regolamento (UE) n. 2831/2023: indica il Regolamento (UE) n. 2831 del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
  - Regolamento (UE) n. 651/2014: indica il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014 serie L;
  - gli artt. 58, 59, 60, 61 e 62 del Regolamento UE n. 1060/2021 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari;
  - Legge 30 aprile 1999, n. 130 relativa alle operazioni di cartolarizzazione, e successive modifiche e integrazioni fino alla data di pubblicazione del presente Avviso;
  - La normativa di riferimento europea in materia di operazioni di cartolarizzazione tradizionale e sintetica vigente alla data di pubblicazione dell'Avviso.
6. Ai fini del presente Invito, sono adottate le seguenti definizioni:
  - a. Fondo: indica lo strumento finanziario denominato "Fondo Minibond Puglia 2021-2027", istituito con DGR n. 1242 dell'11/08/2025;
  - b. Arranger: è l'operatore finanziario individuato a seguito delle procedure di evidenza pubblica che gestisce tutte le fasi della strutturazione dell'operazione di Portafoglio (Basket Bond), tra le altre: l'individuazione degli Investitori, la predisposizione della struttura dell'operazione, la predisposizione della relativa contrattualistica, la costruzione del Portafoglio e del collocamento di Note, ove previsto;
  - c. Portafoglio di Minibond: indica l'insieme di Minibond sottoscritti, o acquistati, anche in quota parte dagli Investitori;
  - d. Garanzia di Portafoglio: indica la garanzia limitata di portafoglio, da rilasciarsi nell'ambito di operazioni di portafoglio, di cartolarizzazioni sintetiche, cartolarizzazioni tradizionali, con e senza

- segmentazione del rischio, che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del Portafoglio di Minibond fino alla Percentuale Massima di Garanzia;
- e. Percentuale Massima di Garanzia (anche, eventualmente, da intendersi spessore della tranche junior): esposizione massima della Garanzia di Portafoglio espressa in percentuale, pari al 25% degli investimenti complessivi effettuati nel Portafoglio di Minibond garantito per come costituito nella fase di ramp-up e definitivamente costituito al closing della fase di ramp-up;
- f. Tasso di Garanzia: rappresenta la percentuale, nella misura massima del 100%, di copertura delle perdite sul singolo Minibond a valere sul Fondo Minibond e che:
- i. per le PMI, nella misura del 100% costituisce aiuto sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008), trattandosi di garanzie prestate su titoli di debito;
  - ii. per le MIDCAP è concesso a titolo oneroso.
- g. Investitori: si indicano gli operatori finanziari che sottoscrivono, o acquistano, i Minibond o parte di questi anche in combinazione tra loro:
- i. Società Veicolo o SPV: è lo Special Purpose Vehicle secondo la Legge 130/1999 e s.s.mm.ii., che in caso di cartolarizzazione tradizionale, sottoscrive o acquista i Minibond e che si finanzia emettendo le Note collegando imprese emittenti e Investitori Istituzionali e Professionali (come in seguito definiti);
  - ii. Investitori Istituzionali e Professionali o, per semplicità, Investitori: Banche, Società di gestione del risparmio (SGR) e le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) autorizzati dalla Banca d'Italia ad esercitare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio, Intermediari finanziari ex art. 106 TUB e altri investitori o finanziatori istituzionali;
  - iii. Enti pubblici che investono a proprio rischio e con risorse proprie.
- h. Investimento in "attivi materiali": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- i. Investimento in "attivi immateriali": attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale, compreso il trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra imprese non appartenenti allo stesso gruppo;
- j. Emittenti: indica le PMI e le MIDCAP, con sede legale o operativa nella regione, che emettono i Minibond a valere sul presente Invito. In particolare, per PMI si intendono, le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle microimprese. Per MIDCAP si intendono le "piccole imprese a media capitalizzazione" (cd. Small Midcap), ossia le imprese diverse da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, calcolate conformemente agli articoli da 3 a 6 dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria, e il cui fatturato annuo non superi i 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi gli 86 milioni di euro, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Comunicazione della Commissione 2021/C 508/01);
- k. Impresa innovativa: indica le imprese che rispondono ad uno dei seguenti requisiti:
- i. hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti

- esterno (lettera *a*) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii), ovvero possano dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile, svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi, o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale (lettera *b*) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii);
- ii. possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere *c*) e *d*) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii.;
- l. **Impresa unica:** in conformità al Regolamento UE n. 2831/2023, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
- i. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - ii. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - iii. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - iv. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla lettera *o*, di cui ai romanini da *i*) a *iv*), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
- m. **Imprese in Difficoltà:** indica le imprese (Piccole e medie) che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si trovano in una delle seguenti condizioni:
- i. nel caso di una società a responsabilità limitata<sup>1</sup>, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
  - ii. nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società<sup>2</sup>, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, oppure
  - iii. nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;
  - iv. nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione.
- n. **Metodo per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie da utilizzare nelle operazioni con PMI:** metodo disciplinato dalla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008 "sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie";

<sup>1</sup> Cfr. Allegato I della Direttiva 2013/34/UE

<sup>2</sup> Cfr. Allegato II della Direttiva 2013/34/UE

- o. Modello di pricing della garanzia da utilizzare nelle operazioni con MIDCAP: metodo elaborato per calcolare il costo della garanzia concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto («criterio dell'investitore in un'economia di mercato»);
  - p. Minibond: sono prestiti obbligazionari, ovvero titoli di debito, emessi da aziende (escluse società finanziarie e bancarie) senior non convertibili, sia quotati che non quotati, emessi da società italiane per importi inferiori a € 50 milioni, con le finalità di cui agli articoli successivi;
  - q. Note: sono i titoli Asset-Backed-Securities emessi dalla Società Veicolo.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Invito si rinvia alla normativa di riferimento e all'Avviso di cui al precedente comma 1.

#### **Art. 2 – Finalità e condizioni dell'Invito**

1. La presente Call è finalizzata a individuare e selezionare imprese nella forma di PMI e MIDCAP con sede nella Regione Puglia potenzialmente idonee ad accedere al mercato dei capitali attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari (Minibond) secondo la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond).

In particolare, la Call è volta a:

- ❖ favorire l'accesso delle imprese a fonti di finanziamento alternative al credito bancario;
- ❖ supportare processi di crescita, innovazione e rafforzamento competitivo del tessuto produttivo regionale;
- ❖ promuovere l'utilizzo di strumenti di finanza strutturata attraverso operazioni di portafoglio (c.d. basket bond);
- ❖ facilitare l'incontro tra imprese e investitori istituzionali.

La Call ha altresì la finalità di avviare un percorso di valutazione delle imprese candidate, propedeutico alla strutturazione di eventuali operazioni di emissione di Minibond.

2. Sono previste sovvenzioni dirette esclusivamente alle PMI emittenti per la copertura parziale, fino alla concorrenza del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond di cui al successivo articolo 11.
3. La partecipazione alla Call non comporta alcun diritto all'accesso alle agevolazioni o alla realizzazione dell'operazione di emissione né determina alcun obbligo in capo ai soggetti coinvolti alla conclusione dell'operazione.
4. Le Emittenti che presenteranno Manifestazioni di Interesse ai sensi del presente Invito non potranno vantare alcun diritto alla conclusione della procedura né potranno essere destinatarie di alcun risarcimento anche nel caso di mancata realizzazione dell'operazione.

#### **Art. 3 - Requisiti di Partecipazione**

1. Possono presentare manifestazione di interesse al presente Invito le PMI e le MIDCAP costituite nella forma di società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche e dalle microimprese, iscritte al registro imprese che, al momento della presentazione della domanda di candidatura, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. PMI e MIDCAP come definite al punto j) del precedente articolo 1, aventi, prima della data di emissione del Minibond, sede legale o operativa nella regione Puglia.
  - b. Imprese non quotate in borse regolamentate e che non siano Imprese in difficoltà.
  - c. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000,00.
  - d. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è  $\geq 4\%$ .
  - e. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA  $< 5$ .
  - f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity  $< 3,5$ .
2. In alternativa al possesso dei requisiti previsti dal precedente comma, lettere d), e), f), l'impresa può presentare domanda di candidatura se in possesso di un rating "B+" o superiore (secondo la scala di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti di altre agenzie di rating). Il rating, in corso di validità, deve essere stato rilasciato da un'agenzia di rating ECAI riconosciuta da parte di ESMA.
  3. Nel caso in cui l'azienda candidata appartenga ad un gruppo di imprese e non raggiunga uno o più requisiti previsti dal comma 1, lettere c), d), e), f) può presentare il bilancio consolidato da cui risulti la sussistenza di tutti i requisiti richiesti. La manifestazione di interesse può essere presentata dal suddetto soggetto giuridico anche in assenza di un bilancio consolidato già approvato, ove sia disponibile una situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa all'intero gruppo che consenta di valutare la sussistenza dei requisiti. In quest'ultimo caso, ai fini della valutazione di finanziabilità sarà necessario disporre di un bilancio consolidato approvato prima dell'emissione.
  4. Possono presentare manifestazione di interesse le Imprese Innovative (senza dati finanziari precedenti) qualora siano partecipate per una percentuale superiore al 50% da un'impresa che possieda una influenza dominante avente i requisiti minimi di cui ai commi precedenti e che, comunque, abbiano i requisiti di PMI o MIDCAP.

#### **Art. 4 – Caratteristiche dei Minibond e Iniziative ammissibili**

1. L'emissione dei Minibond deve essere destinata a Emittenti, valutati economicamente e finanziariamente sani, per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia per le finalità che seguono:
  - a. la realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;
  - b. il sostegno dell'attivo circolante legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione.Con riferimento agli investimenti in attivi materiali, di cui al comma 1, lettera a), l'acquisto di terreni è ammissibile limitatamente alla percentuale del 10% o del 15% dell'importo dell'operazione, secondo quanto previsto e comunque entro i limiti previsti dall'articolo 64, comma 1 lettera b), del Regolamento (UE) 1060/2021.
2. I Minibond devono essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12–24 mesi;
3. I singoli Minibond devono avere un importo compreso tra € 2.000.000,00 (duemilioni/00) ed € 20.000.000,00 (ventimilioni/00);
4. Il Minibond è regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione viene stimato

dall'Arranger sulla base delle condizioni di mercato esistenti in sede di candidatura alla presente Call, in funzione del grado di rischiosità stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione. Potranno essere previsti meccanismi di premialità/penalità collegati alla sostenibilità dei programmi aziendali (c.d. Bond ESG linked);

5. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti a tutte le attività economiche ad eccezione dei settori/attività esclusi riportati all'articolo successivo.
6. Ai fini di garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articoli 46, 47, 50 e relativo allegato IX., i destinatari finali che prevedano investimenti materiali o l'acquisizione di attrezzature il cui costo totale supera Euro 500.000,00, hanno l'obbligo di esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni.

#### **Art. 5 - Esclusioni e limitazioni**

1. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI e MIDCAP:
  - a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
  - c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
  - d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
  - e. qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
  - f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
  - h. attive nel settore carbonifero;
  - i. attive nei settori del commercio al dettaglio;
  - j. attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
  - k. attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;
  - l. attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1058/2021 del 24 giugno 2021);
  - m. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
  - n. che non sono in regola con la normativa antimafia vigente;
  - o. che non opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.
2. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi

subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

3. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond relativi a iniziative i cui progetti di impresa ricadano nei settori di cui alla Sezione E – “FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO” della classificazione Istat (ATECO 2025) ad eccezione di quanto previsto nell'Allegato A1 “Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti”
4. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond relativi a iniziative i cui progetti di impresa ricadano nei settori di cui alla Sezione D – “FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA” della classificazione Istat (ATECO 2025) ad eccezione di quanto segue:
  - a) sono ammessi progetti nel Gruppo 35.1 “Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica” esclusivamente se la produzione di energia è destinata ad autoconsumo nell'ambito di un intervento organico e funzionale;
  - b) sono ammessi progetti con il codice Ateco 35.21.00 “Produzione di gas” esclusivamente e limitatamente alle iniziative finalizzate alla produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica;
  - c) sono ammessi progetti con il codice Ateco 35.24.00 esclusivamente e limitatamente alle iniziative finalizzate allo stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete limitatamente all'idrogeno, esclusi i gas di origine fossile.
5. Nell'ambito del portafoglio, e con riferimento specifico al codice Ateco 20.11.00 “Fabbricazione di gas naturale” potranno essere inseriti anche Minibond per iniziative che prevedano lo svolgimento di attività di produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e limitatamente all'autoconsumo.
6. Nell'ambito del portafoglio, e con riferimento specifico al codice Ateco 20.51.00 “Produzione di biocarburanti liquidi” potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano lo svolgimento di attività esclusivamente e limitatamente a investimenti finalizzati alla produzione e allo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
7. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano lo svolgimento di attività rientranti nei codici Ateco 10.11.00 “Lavorazione e conservazione di carne, esclusa la carne di volatili” e 10.12.00 “Lavorazione e conservazione di carne di volatili”.

#### **Art. 6 – Processo di valutazione e fasi successive**

1. L'iter di valutazione si svolgerà in due fasi:
  - *Manifestazione di interesse*: Puglia Sviluppo selezionerà le società che rispondono all'Invito in base ai requisiti indicati ai precedenti articoli 2, 3, 4 e alle esclusioni di cui al precedente articolo 5. La valutazione sarà condotta da Puglia Sviluppo con procedura negoziale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande in ragione della disponibilità delle

risorse. Tale valutazione sarà condotta sulla base delle informazioni disponibili e delle ulteriori informazioni ritenute necessarie.

- *Valutazione di finanziabilità*: Le società che supereranno la valutazione dei requisiti di cui al precedente paragrafo passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione di due diligence da parte dell'Arranger e degli Investitori. L'Arranger, con la diligenza professionale prevista per questo tipo di attività, struttura l'operazione minimizzando i tempi di realizzazione. A tal fine, l'Arranger dovrà comunicare, entro 120 giorni dalla ricezione dell'esito della valutazione dei requisiti effettuata da Puglia Sviluppo, all'impresa candidata e a Puglia Sviluppo stessa il completamento della valutazione di finanziabilità dell'operazione; quest'ultimo termine potrà essere prorogato a fronte di adeguata motivazione. La valutazione del merito di credito e la finanziabilità di ciascuna PMI e MIDCAP è effettuata, in piena autonomia e discrezionalità, dagli Investitori, a loro insindacabile giudizio, sulla base di una autonoma stima fondata su criteri e prassi di mercato e le rispettive policy di credito e investimento. Pertanto, le imprese candidate potranno essere escluse dalla procedura di valutazione in qualsiasi fase della stessa fino all'effettiva emissione dei Minibond.

2. Al termine dell'iter di valutazione ciascuna impresa, supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di credito, emette un Minibond che andrà a confluire nel Portafoglio. I Minibond, complessivamente considerati, saranno sottoscritti o acquistati dagli Investitori. Nell'ipotesi in cui la struttura dell'operazione preveda l'intervento di una Società Veicolo (SPV) i Minibond saranno sottoscritti o acquistati da questa e utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso l'Arranger stesso e/o gli altri Investitori.

L'Arranger ha la facoltà di strutturare una o porzioni di portafoglio fino alla concorrenza complessiva di € 320.000.000,00.

#### **Art. 8 - Disciplina degli aiuti e determinazione dell'intensità di aiuto**

1. Con riferimento alla garanzia di portafoglio, le misure del presente Invito, in relazione ai destinatari finali nella forma di PMI, sono conformi alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, con esclusivo riferimento alle PMI e relativamente al tasso di garanzia del 100%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis") è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008 fino alla concorrenza dell'importo di € 300.000,00 previsto del regime "de minimis". In caso di superamento del suddetto limite, per la parte eccedente, la garanzia sarà concessa a titolo oneroso, con retrocessione del relativo costo al Fondo.
3. In relazione ai destinatari finali nella forma di MIDCAP, la garanzia di portafoglio è concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del "criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. Il costo della garanzia, che sarà retrocesso al Fondo dalle MIDCAP, è calcolato secondo il modello di "Pricing di mercato delle garanzie su minibond" rappresentato nell'Appendice 2.
4. Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

**Art. 9 - Cumulo**

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul medesimo Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

**Art. 10 - Costi a carico degli emittenti**

1. Le seguenti spese non rientrano nei costi a carico dell'Arranger e rimarranno a carico degli Emittenti nel pricing definito per ogni singola operazione:
  - 1.1 Spese una tantum:
    - a. Costi Legali per la Capacity e Validity Opinion relativa agli Emittenti
    - b. Notaio per delibera emissione dei Minibond
    - c. Costo una tantum per l'ottenimento del Rating
    - d. Costi una tantum per l'ottenimento di uno scoring ESG funzionale alla declinazione del Bond ESG linked (eventuale)
    - e. Agente per il calcolo dei Minibond
    - f. Banca Agente per il pagamento dei Minibond
    - g. Monte Titoli per censimento Emittenti e Minibond (eventuale)
    - h. Agente per la gestione della garanzia (costi di set-up)
    - i. Agente di monitoraggio (costi di set-up)
  - 1.2 Spese ricorrenti:
    - a. Agente per il calcolo dei Minibond
    - b. Banca Agente per il pagamento dei Minibond
    - c. Monte Titoli (canone annuo)
    - d. Agente per la gestione della garanzia
    - e. Agente di monitoraggio
2. Le sole PMI che avranno sostenuto le spese di cui al punto 1.1 lettere a, b, c, d, potranno beneficiare delle sovvenzioni previste dal successivo articolo 11.
3. Nel caso di una operazione che prevede il coinvolgimento di una SPV, le spese ricorrenti relative agli agenti di questa indicati al punto 1.2 di cui sopra saranno ricomprese nel costo della cedola del Minibond e calcolate dall'Arranger.

**Art. 11 - Sovvenzioni dirette per le PMI**

1. Nell'ambito dell'iniziativa promossa da Puglia Sviluppo, esclusivamente a favore delle PMI, è prevista una sovvenzione finalizzata alla copertura parziale delle spese relative alla strutturazione e

- organizzazione dell'emissione dei Minibond, nei limiti dell'ammontare complessivo delle risorse che saranno rese disponibili e che saranno concesse secondo una procedura a sportello.
2. Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese sostenute per la verifica iniziale e le procedure formali e di due diligence svolte dagli Investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili all'operazione:
    - a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
    - b) eventuali costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
    - c) eventuali costi per l'ottenimento di uno scoring ESG funzionale alla declinazione del Bond ESG linked;
    - d) eventuali costi per la prima certificazione del bilancio;
    - e) spese una tantum che non rientrano nei costi a carico dell'Arranger e che rimarranno a carico degli Emittenti nel pricing definito per ogni singola operazione:
      - Costi Legali per la Capacity e Validity Opinion relativa agli Emittenti con un contributo non superiore a € 5.000,00;
      - Notaio per delibera emissione dei Minibond con un contributo non superiore a € 4.000,00.
  3. La sovvenzione è subordinata alla verifica di ammissibilità delle spese da parte di Puglia Sviluppo. A esito positivo dell'istruttoria, Puglia Sviluppo provvederà all'erogazione della sovvenzione nei limiti delle spese ammissibili. La concessione della sovvenzione non è subordinata al buon esito dell'emissione del minibond, fermo restando il completamento delle attività esplorative previste.
  4. A seguito dell'avvio della fase di selezione preliminare dell'impresa e dell'avvio delle attività esplorative dell'Arranger, Puglia Sviluppo provvederà all'acquisizione di un CUP relativo al singolo aiuto in favore dell'impresa e ne dà comunicazione formale al beneficiario.

#### **Art. 12 - Modalità di concessione ed erogazione della sovvenzione**

1. Le PMI candidate che siano state ammesse alla fase di valutazione finale di finanziabilità potranno – al termine della procedura – richiedere a Puglia Sviluppo a mezzo PEC (finanziamentodelrischio@pec.it), l'erogazione della sovvenzione inviando la documentazione che segue:
  - Allegato C Domanda di erogazione della sovvenzione diretta;
  - Allegato C1 Prospetto riepilogativo delle spese rendicontate;
  - copia dei contratti/conferme d'ordine/ordini di acquisto, mandati professionali, etc. inerenti tutte le forniture/servizi oggetto di sovvenzione;
  - copia delle fatture o di altri titoli di spesa fiscalmente regolari,
  - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni.
2. Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere conservati e tenuti a disposizione dalle PMI per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa applicabile fino al completo rimborso del relativo Minibond.  
La Regione Puglia o Puglia Sviluppo avranno la facoltà di richiedere in ogni momento alle PMI – e fino al completo rimborso del relativo Minibond – ulteriori documenti o effettuare sopralluoghi presso la relativa sede, anche non precedentemente concordati.

3. In virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa oggetto delle sovvenzioni di cui al precedente articolo 11, è obbligatoria l'indicazione del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità della spesa.

#### **Art. 13 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

1. Puglia Sviluppo pubblica il presente Invito sul sito web di Puglia Sviluppo (<https://pugliasviluppo.eu/it>), sul portale [Sistema Puglia - Il portale dei servizi della Regione Puglia](#) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e MIDCAP che intendono emettere Minibond aderendo all'iniziativa.
2. Le domande di candidatura devono essere presentate a Puglia Sviluppo a mezzo PEC ([finanziamentodelrischio@pec.it](mailto:finanziamentodelrischio@pec.it)) come segue:
  - Allegato B Domanda di candidatura all'emissione dei Minibond
  - Allegato B1 Scheda di intervento
  - Allegato B2 DSAN dimensione di impresa
  - Allegato B3 DSAN "Do No Significant Harm" (DNSH)
  - Ultimo bilancio approvato
  - Situazione economico, patrimoniale e finanziaria aggiornata
  - Altra documentazione attestante il possesso dei requisiti come indicato all'art. 3

Puglia Sviluppo e l'Arranger si riservano di richiedere ulteriore documentazione.

3. Le domande debbono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione della Call sul B.U.R.P. La data di chiusura del presente invito sarà comunicata da Puglia Sviluppo sul proprio sito <https://pugliasviluppo.eu/it> e sul portale [Sistema Puglia - Il portale dei servizi della Regione Puglia](#).

#### **Art. 14 - Tutela dei dati personali**

Ai fini della partecipazione alla presente Call rivolta alle imprese, è richiesto ai soggetti proponenti di fornire dati personali e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR"). In relazione al trattamento di tali dati, si forniscono le seguenti informazioni.

**Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati:** Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., con sede in Modugno (BA), Via delle Dalie – Zona Industriale, opera in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile all'indirizzo e-mail: [rpd@pugliasviluppo.regione.puglia.it](mailto:rpd@pugliasviluppo.regione.puglia.it), ovvero presso la sede del Titolare sopra indicata.

#### **Finalità del trattamento e base giuridica**

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti sono raccolti e trattati per finalità strettamente connesse alla gestione della presente Call. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla Call. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione della candidatura.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni legate alla procedura di cui al presente Avviso. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura. Il trattamento dei dati giudiziari, per quanto riguarda la normativa antimafia, sarà effettuato esclusivamente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR, in adempimento di precisi obblighi di legge. I dati delle imprese beneficiarie saranno trattati anche ai fini della stipula, gestione ed esecuzione degli atti o accordi conseguenti e per i relativi obblighi contrattuali, amministrativi e contabili.

#### **Modalità del trattamento e tempi di conservazione**

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza, mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con l'adozione di misure di sicurezza adeguate a prevenire accessi non autorizzati, perdita, distruzione o alterazione dei dati.

#### **Modalità del trattamento e tempi di conservazione dei dati**

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati conferiti saranno utilizzati per tutta la durata della procedura sino a che sussistano adempimenti connessi al presente Avviso e, per consentire la formalizzazione del rapporto contrattuale ed, in ogni caso, per consentire al Titolare la difesa dei propri diritti. I dati saranno utilizzati per tutta la durata del contratto e sino a che sussistano obbligazioni o adempimenti connessi all'esecuzione del contratto e saranno conservati per un periodo di 10 anni dopo la conclusione del rapporto contrattuale per finalità connesse all'adempimento di obblighi di legge ed, in ogni caso, per la difesa dei diritti del Titolare.

#### **Categorie di soggetti destinatari dei dati**

I dati forniti ai fini della partecipazione alla procedura potranno essere comunicati ai soggetti che concorrono alla gestione della procedura, nonché a coloro che richiedano di accedere agli atti ai sensi della Legge 241/90. Alcune informazioni potranno essere trasmesse a società e/o consulenti ed altri enti terzi che prendono parte ai nostri processi interni per ottemperare a specifici obblighi 18 contrattuali, contabili e/o di legge; inoltre alcuni dati potranno essere comunicati alla Regione Puglia e ad altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, nei limiti delle finalità istituzionali di detti Enti, nonché per ottemperare a specifici obblighi di legge e regolamentari. Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte.

#### **Diritti degli interessati**

Alle imprese partecipanti, in qualità di interessati, sono riconosciuti i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del GDPR, tra cui il diritto di accesso, rettifica, aggiornamento, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione, portabilità dei dati e il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. L'esercizio dei diritti può essere effettuato contattando il Titolare o il RPD ai recapiti sopra indicati.

#### **Obblighi delle imprese selezionate**

Nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi previsti dalla presente Call, le imprese eventualmente ammesse o beneficiarie si impegnano a trattare i dati personali nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, adottando adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza e segnalando tempestivamente al Titolare eventuali violazioni dei dati personali di cui vengano a conoscenza.

#### **Art. 15 Revoca e recupero degli aiuti**

1. Qualora il Minibond si riveli o divenga inleggibile per la presente operazione causa assenza o sopravvenuta assenza di uno dei requisiti di cui agli articoli 3, 4 o 5 della presente Call e ove l'emittente abbia usufruito dell'aiuto pubblico nella forma della garanzia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli aiuti erogati (ESL) saranno revocati e dovranno essere restituiti.
2. In caso di revoca, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del D. Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46.
3. Qualora l'emittente risulti inadempiente nella retrocessione al Fondo del costo della garanzia di cui all'articolo 8 commi 2 e 3, Puglia Sviluppo procederà all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, anche avvalendosi del supporto di legali esterni.

#### **Art. 16 - Contatti e richieste di chiarimento**

1. Al fine di agevolare le imprese destinatarie del presente Invito a valutare il possesso dei requisiti per candidarsi alla fruizione dell'intervento di cui all'Avviso, nonché ad inviare manifestazioni d'interesse conformi alle previsioni del presente Invito, Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. pubblicherà sul portale [Sistema Puglia - Il portale dei servizi della Regione Puglia](#) un elenco delle domande più frequenti che potrebbero essere poste a tale riguardo, corredate delle relative risposte, e metterà a disposizione delle imprese interessate, in orario lavorativo e previo appuntamento, proprio personale qualificato che possa fornire ogni chiarimento che fosse necessario.
2. L'elenco delle PMI emittenti sarà pubblicato sul sito internet di Puglia Sviluppo <https://pugliasviluppo.eu/it> e sul portale [Sistema Puglia - Il portale dei servizi della Regione Puglia](#).

#### **Art. 17 - Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. Via delle Dalie – Zona Industriale

70026 MODUGNO BA

Responsabile del procedimento: Dott. Walter Sabella

PER INFORMAZIONI:

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. Via delle Dalie – Zona Industriale 70026 MODUGNO BA

Tel. 080/54098811 - sito web <https://pugliasviluppo.eu/it>

**APPENDICE 1****FORMULA DI CALCOLO DELL'ESL, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEI PREMI ESENTI DI CUI ALLA  
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE N. 155/02 DEL 20/06/2008**

L'Elemento di Aiuto (ESL) consiste nella differenza tra il prezzo di mercato della garanzia ed il prezzo pagato per la misura in oggetto, nella fattispecie pari a 0 (zero).

I relativi equivalenti sovvenzioni annui devono essere attualizzati utilizzando il tasso di riferimento e, quindi, sommati per ottenere l'equivalente sovvenzione complessivo.

$ESL = \text{importo nominale del prestito (EUR)} \times \text{costo del rischio (prassi abituale)} \times \text{vita media ponderata del prestito (anni)} \times \text{tasso di garanzia} \times \text{percentuale massima di garanzia.}$

*Laddove:*

per importo nominale del prestito si intende valore del Minibond emesso;

per costo del rischio (prassi abituale) si intende il costo di mercato della garanzia secondo la disciplina dei premi esenti;

per tasso di garanzia si intende il tasso di copertura della tranche junior;

per percentuale massima di garanzia si intende lo spessore della tranche junior.

**APPENDICE 2****FORMULA DI CALCOLO DEL COSTO DELLA GARANZIA PER LE MID CAP**

Il costo della garanzia che sarà corrisposto dalle MID CAP è calcolato secondo il modello di "Pricing di mercato delle garanzie su minibond".

Il calcolo del costo della garanzia sarà effettuato adottando l'importo più elevato tra quelli risultanti dall'applicazione dei due modelli seguenti:

- A) Modello standard, in linea con il "principio dell'investitore operante in una economia di mercato", il premio annuale richiesto alle imprese è la somma di 3 componenti:
1. Expected loss;
  2. Costo opportunità del capitale;
  3. Commissioni amministrative.

*Laddove*

Expected loss = Importo minibond x tasso di garanzia x percentuale massima di garanzia x  $(1 - (1 - PD_{\text{su rating S\&P}})^{WAL})$

Costo opportunità del capitale = Importo minibond x WAL x tasso di garanzia x percentuale massima di garanzia x coefficiente disciplina vigilanza prudenziale x coefficiente portafoglio

Commissioni amministrative = Importo minibond x WAL x tasso di garanzia x percentuale massima di garanzia x 0,15%

Modello alternativo che si basa sul calcolo degli indici Itraxx Europe per livello di rating. Il costo della garanzia: (indice Itraxx per livello di rating x WAL x Importo minibond x percentuale massima di garanzia x tasso di garanzia) + commissioni amministrative.

**ALLEGATI**

Il presente documento si compone dei seguenti allegati:

- ALLEGATO A1** Settore del ciclo dei rifiuti - Attività ammissibili
- ALLEGATO B** Domanda di candidatura all'emissione di Minibond
- ALLEGATO B1** Scheda di intervento
- ALLEGATO B2** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) – Dimensione dell'impresa
- ALLEGATO B3** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) – DNSH
  
- ALLEGATO C** Domanda di erogazione della sovvenzione diretta
- ALLEGATO C1** Prospetto riepilogativo delle spese oggetto di rendicontazione

## ALLEGATO A1

## Settore del ciclo dei rifiuti - Attività ammissibili

Codice Ateco 2025	Descrizione
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento. Produzione di compost, condizionato alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo per il prioritario soddisfacimento della domanda di trattamento dei comuni pugliesi
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche



pugliasviluppo

### Allegato B - Domanda di candidatura all'emissione di Minibond

#### Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.  
Via Delle Dalie, s.n.  
70026 Modugno - BA

Il sottoscritto..... in qualità di rappresentante legale della Società ..... codice fiscale/partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ...., CAP..... via e n. civ....., tel.....,e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

#### CHIEDE

di candidarsi come società emittente dei Minibond per la realizzazione di un progetto di impresa, come dettagliato nella scheda di intervento allegata alla presente domanda dal costo complessivo previsto di €..... (...../00)

A tal fine

#### DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000, che l'impresa candidata

- a) è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
- b) non è quotata in borse regolamentate;
- c) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- d) non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) non è stata destinataria, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) non risulta inadempiente o insolvente per quanto riguarda eventuali altri finanziamenti o contratti di leasing;
- g) non deve restituire/ha restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- h) non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- i) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- j) opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- k) opera nel rispetto del principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
- l) è in regola con la normativa antimafia vigente.
- m) tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente domanda e nell'allegato corrispondono al vero;

#### **AUTORIZZA**

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti i punti dell' "Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond.

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B., la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad inoltrare o condividere con l'Arranger informazioni ricevute per il tramite della presente candidatura e dei suoi allegati ove ritenute necessarie per la valutazione degli Investitori.

Inoltre, con riferimento alla tutela della privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la valutazione della domanda di candidatura.

#### **ACCETTA**

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco delle società emittenti in cui sono pubblicati, altresì, la ragione sociale e l'importo dell'operazione finanziaria di emissione del Minibond.

#### **ALLEGA**

- ALLEGATO B1 - Scheda di intervento
- ALLEGATO B2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) - Dimensione dell'impresa
- ALLEGATO B3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) – DNSH
- Altra documentazione (.....)
- Altra documentazione (.....)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (Firma digitale)



## pugliasviluppo

### Allegato B1 – Scheda di intervento

SEZIONE 1 - Dati Anagrafici			
RAGIONE SOCIALE			
PARTITA IVA			
FORMA GIURIDICA			
SEDE LEGALE	Comune	Provincia	Indirizzo
SEDE OPERATIVA	Comune	Provincia	Indirizzo
SEZIONE 2 - Attività			
SETTORE ATTIVITA'	Codice Ateco 2025:		
Descrizione Attività prevalente			
SEZIONE 3 - Compagine societaria			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
SEZIONE 4 - Contatti			
Impresa		Referente Esterno	
Indirizzo PEC			
Indirizzo e-mail		Indirizzo e-mail	
Indirizzo web			
Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
DIMENSIONE IMPRESA: Da ultimi due bilanci approvati	<input type="checkbox"/>	PMI	
	<input type="checkbox"/>	Small MIDCAP	

<b>SEZIONE 5 - Dati Economico-Patrimoniali</b> <b>Ultimo bilancio approvato</b>	
<b>Fatturato</b> – Conto Economico civilistico (art. 2425 c.c.) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, Voce A1) del Conto Economico $\geq$ €5.000.0000,00	€ _____
<b>EBITDA</b> – Conto Economico civilistico (art. 2425 c.c.)  [(A) Valore della Produzione – (B) Costi della Produzione] Con esclusione di B10, B12 e B13 <i>dove:</i>  <b>Alla voce A – Valore della Produzione</b> = voci da A1 a A5 del Conto Economico: A1 Ricavi vendite e prestazioni A2 Variazioni rimanenze prodotti A3 Variazioni lavori in corso A4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni A5 Altri ricavi e proventi  <i>Si sottraggono:</i> <b>voce B – Costi della Produzione</b> = voci B6, B7, B8, B9, B11 del Conto Economico: B6 Per Materie prime B7 Per Servizi B8 Per Godimento beni di terzi B9 Per il Personale B11 Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie	
<b>EBITDA/FATTURATO <math>\geq</math> 4%</b>	____%
<b>PFN</b> (Posizione Finanziaria Netta) – Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.) PFN = (Debiti Finanziari Correnti + Debiti Finanziari Non Correnti) – (Disponibilità Liquide + Attività finanziarie a breve)  <sup>1</sup> <i>dove:</i> <b>alla voce D del Passivo (Debiti)</b> = voci da D1, a D5 dello Stato Patrimoniale D1 Obbligazioni D2 Obbligazioni convertibili D3 Debiti verso soci per finanziamenti D4 Debiti verso banche D5 Debiti verso altri finanziatori  <i>Si sottraggono:</i> <b>voce C IV dell'Attivo (Disponibilità liquide)</b> = voci da A1 ad A3 A1 Depositi bancari e postali A2 Assegni A3 Denaro e valori in cassa <b>voce C III dell'Attivo (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)</b> = voce 6 Altri titoli / strumenti finanziari a breve	
<b>PFN/EBITDA &lt; 5</b>	____
<b>Equity:</b> Patrimonio netto (lettera A dello Stato Patrimoniale Passivo)	
<b>PFN/EQUITY &lt; 3,5</b>	____
Ultimo Bilancio approvato (da allegare)	data __/__/__
Bilancio certificato	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante (Firma digitale)

<sup>1</sup>Si precisa che tale modalità di calcolo è finalizzata alla sola valutazione di sussistenza dei requisiti di ammissibilità da parte di Puglia Sviluppo e potrà, pertanto, differire da quella adottata dagli Investitori nell'ambito della successiva valutazione del merito creditizio propedeutica all'emissione del Minibond



pugliasviluppo

## Allegato B2 - Dichiarazione dimensione impresa

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SUI PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA (Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto .....nato a..... Provincia di .....il ...../...../....., codice fiscale....., Residente a ..... Provincia di .....Via ..... nella sua qualità di Legale Rappresentante della società.....Forma giuridica .....con sede legale a..... Provincia di.....Via..... iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. .... consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARA

che l'impresa sopra indicata rientra nella seguente **categoria dimensionale**, ai sensi della normativa europea (Raccomandazione 2003/361/CE):

**PMI (Piccola o Media Impresa)**

(in quanto impresa con meno di 250 ULA e fatturato annuo ≤ 50 milioni € oppure totale di bilancio ≤ 43 milioni €)

**Small MidCap (Piccola impresa a Media capitalizzazione)**, secondo la definizione applicabile nell'Avviso:

(in quanto impresa, diversa da PMI, con meno di 499 occupati e fatturato annuo ≤ 100 milioni € oppure totale di bilancio ≤ 86 milioni €)

come riportato dettagliatamente nella scheda "Parametri dimensionali" allegata alla presente.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (Firma digitale)

**SCHEDA  
PARAMETRI DIMENSIONALI**

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Numero con due decimali		

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

*Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

*Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:*

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

*nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:*

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione e impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle schermate precedenti.



### Allegato B3

#### Dichiarazione di impegno al rispetto del principio di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi del Reg. (UE) n. 241/2021

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_.  
 legale rappresentante della società \_\_\_\_\_;  
 con sede in \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 attribuita il \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_  
 attività prevalente (Codice ATECO) \_\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

#### DICHIARA

- che la realizzazione del programma di sviluppo che l'Impresa realizzerà nell'ambito dello Strumento finanziario Minibond 21-27 sarà attuato in coerenza con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi sulla scorta delle informazioni attualmente disponibili:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	APPLICABILITA': si considera che un'attività arreca un danno significativo	SI/NO	In caso di SI' illustrare le contromisure
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		

Data

\_\_\_\_\_

firma digitale del dichiarante

\_\_\_\_\_



## pugliasviluppo

### Allegato C

#### DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI

*art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento (UE) n. 651/2014*

#### Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte di PMI e MIDCAP che intendono aderire all'iniziativa di strutturazione di Minibond

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.a. S.B.

Via Delle Dalie, s.n.

70026 Modugno - BA

Il sottoscritto..... in qualità di rappresentante legale della Società..... codice fiscale/partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ...., CAP..... via e n. civ....., tel....., e – mail ..... PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

#### DICHIARA

- di essere una PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003,
- di aver emesso un MINIBOND per un importo di € \_\_\_\_\_ riguardante un progetto di impresa localizzato presso \_\_\_\_\_, prov. ...., via \_\_\_\_\_ n. civ. ...., ovvero
- di aver partecipato alla procedura di emissione un MINIBOND per un importo di € \_\_\_\_\_ riguardante un progetto di impresa localizzato presso \_\_\_\_\_, prov. ...., via \_\_\_\_\_ e n. civ. .... ,
- che nel periodo che va dal \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) al \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese esplorative di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond per un importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ (IVA esclusa), così suddivise:

VOCE DI SPESA	IMPORTO SPESA (€)	IMPORTO SOVVENZIONE RICHIESTA (€)
A) COMMISSIONI DA CORRISPONDERE ALL'ARRANGER PER COSTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI STRUTTURAZIONE E DELLA CONTRATTUALISTICA		
B) COSTI PER L'OTTENIMENTO DEL RATING DA PARTE DI SOCIETÀ ECAI (EXTERNAL CREDIT ASSESSEMENT INSTITUTIONS) RICONOSCIUTE DA PARTE DELL'ESMA (EUROPEAN SECURITIES AND MARKETS AUTHORITY)		
C) COSTI PER L'OTTENIMENTO DELLO SCORING ESG (BOND ESG LINKED)		
D) COSTI PER LA PRIMA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO		
E) SPESE UNA TANTUM COSTI LEGALI PER LA CAPACITY E VALIDITY OPINION) NOTAIO PER L'EMISSIONE DEL MINIBOND		
<b>TOTALE</b>		

- che, per i costi esplorativi sopra rendicontati, non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi o integrazioni da altri soggetti, pubblici o privati, a livello nazionale, regionale, provinciale e/o comunitario (ovvero che sono stati ottenuti o richiesti i seguenti benefici: [specificare quali] per un importo pari a [indicare la misura], nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cumulo previsti dalla normativa europea sugli aiuti di Stato).

#### RICHIEDE

- l'erogazione del pagamento della sovvenzione pari al 50% del totale delle spese di cui alla tabella sopra riportata, equivalente all'importo di .....Euro;
- che tale somma venga accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN .....  
 intestato a .....  
 intrattenuto presso la Banca.....  
 Via .....  
 CAP..... Città .....

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (Firma digitale)

Si allega:

- Prospetto riepilogativo delle spese oggetto di rendicontazione (Allegato C1).



pugliasviluppo

**Allegato C 1 - Prospetto riepilogativo delle spese rendicontate**  
**Allegato alla domanda di erogazione della sovvenzione diretta per le PMI**

Dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Categoria di spesa	Documento giustificativo				Attestazione di pagamento		Importi (€)	
	N.	Data	Descrizione	Fornitore	Data pagamento	Modalità pagamento	Importo rendicontato	Importo sovvenzione richiesta
A) Commissioni da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica								
B) Costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);								
C) Costi per l'ottenimento dello scoring ESG (Bond ESG Linked)								
D) Costi per la prima certificazione del bilancio								
E) Costi legali per la capacity e validity opinion)								
Costi notarili per l'emissione del minibond								
<b>Totale complessivo Costi esplorativi</b>							-	-
<b>note</b>								

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (Firma digitale)